

## RACCOLTE MIRMECOLOGICHE DELL'AFRICA ORIENTALE

conservate nel Museo Civico di Storia Naturale "Giacomo Doria,, di Genova

### PARTE PRIMA

FORMICHE RACCOLTE DAL MARCHESE SAVERIO PATRIZI  
NELLA SOMALIA ITALIANA ED IN ALCUNE LOCALITÀ DELL'AFRICA  
ORIENTALE INGLESE, E DETERMINATE DA  
C. MENOZZI

Il presente lavoro è parte di uno studio di numeroso materiale mirmecologico messo a mia disposizione dalla Direzione del Museo Civico «Giacomo Doria» di Genova, e raccolto da diversi viaggiatori italiani nell'Africa orientale.

In questa prima parte dò l'elenco, con la descrizione di due nuove specie, delle Formiche raccolte dal Marchese S. Patrizi nella Somalia italiana meridionale ed in alcune località dell'Africa orientale inglese.

### DORYLINAE

*Dorylus (Typhlopone) fulvus* ssp. *badia* Gerst. — Diversi ♂♂ di Belet Amin (Giuba) e di Bidi Scionde nel Basso Giuba.

*Dorylus* (s. str.) *depilis* Em. — ♂♂ di Belet Amin (Giuba) e di Fort Hall (Africa orientale inglese).

*Dorylus (Rhogmus) fimbriatus*. — ♂♂ e una ♀; i primi di Belet Amin e la seconda raccolta lungo il Giuba senz'altra più precisa località.

*Dorylus (Anomma) nigricans* Illig. — Un ♂ di Bidi Scionde (Basso Giuba).

*Aenictus fuscovarius* Gerst. — Molti ♂♂ di Belet Amin e di Bidi Scionde.

*Aenictus hamifer* Em. ♂♂ in numero di Bidi Scionde.

## PONERINAE

*Platythyrea cribrinodis* Gerst. — Una ♂ di Waju (Africa orientale inglese) e una ♀ di N. E. Kenia.

*Pallothyreus tarsatus* var. *striatidens* Sant. — Parecchie ♂ ♂ e una ♀ di Jach Sciumo, di Bidi Scionde e della Piana di Fungalango (Somalia it.).

*Pallothyreus tarsatus* v. *delagoensis* Em. — Una ♂ di Fort Hall.

*Megaponera foetens* F. — Una ♂ raccolta a N. E. Kenia.

*Stigmatomma* sp. — Moltissimi ♂ ♂ raccolti a Bidi Scionde che appartengono sicuramente a una nuova specie ma che senza operaia non mi pare opportuno descrivere <sup>(1)</sup>.

*Anochetus Rothschildi* For. — Una ♂ di Fort Hall.

## MYRMICINAE

*Pheidole sculpturata* Mayr. — Due ♀ ♀, uno di Waju (Africa orientale inglese) e l'altro di Gelib (Somalia italiana).

*Crematogaster castanea* ssp. *ferruginea* For. — Diverse ♂ ♂ di Bulesa sul fiume Gwasso Njiro (Africa or. ingl.).

*Tetramorium guineense* F. — Parecchi ♂ ♂ e ♀ ♀ di Bidi Scionde e di Belet Amin.

*Carebara Patrizii* n. sp. —

MASCHIO. — Fra i maschi sinora conosciuti dell'Africa appartenenti a questo genere la nuova specie si distingue subito per la statura piccola, pressochè uguale o poco minore del maschio della specie orientale *C. lignata*. Il colore è come in quest'ultima specie, tutto giallo testaceo. Il capo è opaco, longitudinalmente striato, provvisto di una pubescenza breve e semicoricata, e ben più largo che lungo, coll'occipite arrotondato. Occhi grandi, fortemente convessi e che occupano quasi completamente lo spazio dei lati del capo. Mandibole piccole, finemente punteggiate e fitamente pelose, con un forte ed acuto dente all'apice, preceduto da uno o due piccoli denticini. Clipeo fortemente convesso, meno

<sup>(1)</sup> La raccolta del Marchese Patrizi contiene parecchie specie di ♂ ♂ di Ponerinae, evidentemente raccolti al lume, che date le scarse conoscenze che si hanno di essi, non azzardo a determinare neanche genericamente.

striato che le altre parti del capo e perciò un po' lucido, col margine anteriore troncato. Fossette antennali profonde, limitate ai lati della fronte da due brevi lamine frontali curvate all'in fuori. Antenne fittamente pubescenti; lo scapo è lungo quanto il 3.<sup>o</sup> articolo del funicolo; questo ha il primo articolo brevissimo, il 2.<sup>o</sup> leggermente più lungo del terzo, gli altri subeguali in lunghezza fra di loro eccetto gli ultimi tre che sono alquanto più allungati. Ocelli grossi e posti su di una eminenza del vertice; il loro diametro è superiore allo spazio che esiste tra gli ocelli pari e il margine interno degli occhi.

Torace appena più largo del capo. Come questo, è anch'esso opaco, con striatura molto più sottile e intramezzata da punti

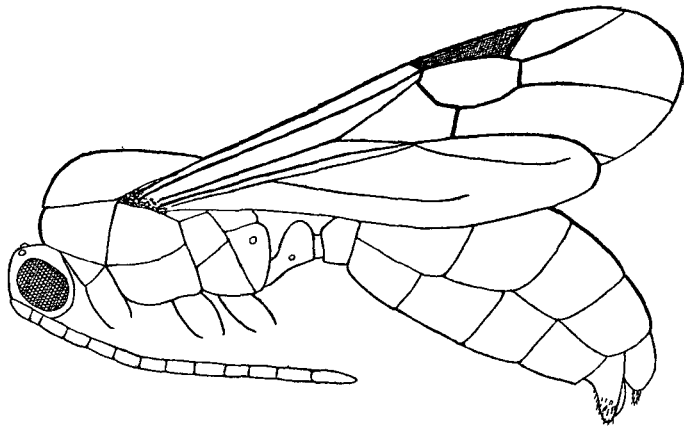


Fig. 1. — *Carebara Patrizzi* n. sp.

particolarmente numerosi nella parte posteriore del mesonoto e nello scudetto. Pubescenza più copiosa, brevissima ed aderente al tegumento. Scudo del mesonoto ampio, convesso anteriormente e che ricopre totalmente il pronoto. Scudetto un poco più alto, almeno posteriormente, del mesonoto. Metanoto nascosto sotto allo scudetto e visibile solo guardando l'insetto di fianco. Epinoto assai convesso da un lato all'altro, con faccia basale breve, unita alla discendente a mezzo di una curva continua.

Peduncolo opaco, fittamente punteggiato e pubescente; il peziolo è brevemente pedunculato con nodo arrotondato sul profilo e quasi del doppio più largo che lungo; il postpeziolo è trasverso, visto dall'alto ha forma trapezoidale coi lati arrotondati; ambedue questi segmenti hanno gli stigmi molto sporgenti.

Gastro stretto ed allungato, con scultura eguale a quella del peduncolo. L'armatura genitale è piuttosto piccola; gli stipeti

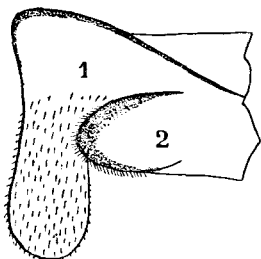


Fig. 2. — *C. Patrizii* n. sp. Parte dell'armatura genitale: Volsella (1) e lacinia (2) viste di fianco dal lato esterno.

sono pelosi e poco più lunghi della volsella; questa ha una forma molto diversa da quella che si vede nei maschi sinora conosciuti del genere, perciò ne dò la figura che meglio di una descrizione potrà dare un'idea di tale appendice.

Ali giallognole con nervatura testacea.

Lunghezza mm. 12,5-13.

Numerosi individui catturati a Bidi Scionde.

## DOLICHODERINAE

*Technomyrmex moerens* Sant. — Una femmina dealata di Belet Amin.

## PORMICINAE

*Acantholepis capensis* ssp. *canescens* Em. -- Una ♂ raccolta nel Kenia.

*Acantholepis somalica* n. sp.

FEMMINA. — Bruna; mandibole, antenne, articolazioni delle zampe, tibie e tarsi rossastri. Pubescenza e pilosità come nell'*A. capensis* tipica, a cui rassomiglia per la struttura generale. La scultura è formata da una fine punteggiatura più marcata nel capo e nel torace. Il capo è un poco più stretto del torace, con occhi molto grandi; il loro diametro longitudinale è all'incirca tanto lungo quanto i due terzi dei lati del capo. Il clipeo è fortemente convesso lungo la linea mediana e subcarenato. Mandibole in gran parte lisce e lucide e solo qualche stria si nota lungo il margine masticatorio; questo è armato di 4 denti. Lo scapo oltrepassa il margine occipitale di circa una metà della sua lunghezza. Il primo articolo è più lungo del 2.° che a sua volta è distintamente più breve del 3.°, tutti gli altri sono più del doppio lunghi che larghi. Sul profilo il disco del mesonoto appare assai convesso. L'epinoto porta ai lati due forti rilievi tuberco-

liformi su cui hanno sbocco le stigme. Squama sottile, appena più larga che alta e incisa nel mezzo del margine superiore.

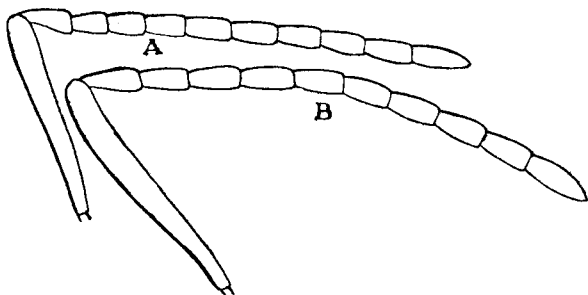


Fig. 3. — A. Antenna di *Acantholepis capensis*  
B. » » » *somatica* n. sp.

Zampe distintamente più allungate che non quelle di *A. capensis*. Ali molto più ampie e più lunghe che quelle della specie ora citata, brune, con nervature giallastre.

Lunghezza mm. 7,5.

MASCHIO. — Medesime caratteristiche della femmina per il colore e la statura rispetto al maschio di *A. capensis*. Gli occhi occupano quasi tutto lo spazio dei lati del capo. Gli ocelli sono pure essi relativamente grandi e posti su un rilievo occipitale. Gli articoli del funicolo sono tanto lunghi quanto quelli della femmina. Il torace è molto più largo del capo col disco del mesonoto quasi piano. Nell'armatura genitale noto che la volsella è più lunga della lacinia e con l'apice appuntito; gli stipeti oltrepassano in lunghezza le appendici citate e terminano in punta acuta rivolta in avanti.

Ali come nella femmina.

Lunghezza mm. 4,3.

Molti ♂♂ e ♀♀ di Bidi Scionde.

Se le mie ricerche sono complete non ho trovato nessuna femmina del genere *Acantholepis* che assomigli alla nuova specie, salvo per *A. capensis* per cui certi caratteri trovano corrispondenza con quella, ma la statura maggiore e gli articoli delle antenne molto più lunghi (si veda la fig. 2) agevolano la sua separazione da questa specie. Non è escluso il sospetto che la nuova specie possa riferirsi ai sessi alati di *A. carbonaria* Em.

e *A. curta* Em., proprie della Somalia, di cui sono note le sole operaie, ma nel dubbio ho preferito descriverla come nuova.

*Camponotus (Tanaemyrmex) maculatus* var. *clusoides* For.

— Due ♂ ♂ di Archer's Post (Africa or. ingl.).

*Camponotus (Tanaemyrmex) acwapimensis* Mayr. —

Due ♀ ♀ piccole del N. E. Kenia.

*Camponotus (Tanaemyrmex) somalinus* E. André. —

Una ♂ media del N. E. Kenia.

*Camponotus (Myrmotrema) Bottegoi* Em. — Due ♀ ♀ alate di Bidi Scionde.

*Camponotus (Myrmotrema) Grandidieri* ssp. *Ruspolii* For. — Una ♀ di Belet Amin.

*Camponotus (Myrmosericus) rufoglaucus* ssp. *flavomarginatus* Mayr. — Parecchie ♀ ♀ di Bidi Scionde.

*Camponotus (Myrmotrema) Braunsi* ssp. *erythromelas* Em. — Diverse ♂ ♂ e ♀ ♀ di Belet Amin e un'altra ♂ di Waju (Africa orient. ingl.).

L'Emery credette di poter riconoscere la ♀ di questa forma di *Camponotus* in un esemplare proveniente da Arussi Galla e raccolto dal Cap. Bottego <sup>(1)</sup>. Ho fatto il confronto di questo esemplare con quelli raccolti dal March. Patrizi e per quanto vi siano differenze minime, abbastanza però visibili, soprattutto nella scultura del capo, ritengo che la determinazione giusta di questo esemplare sia quella fatta dall'Emery stesso in uno studio precedente, su altro materiale raccolto dal Bottego, e cioè sia la ♀ del *C. erinaceus* <sup>(2)</sup>; naturalmente non posso affermarlo perchè non conosco la ♀ di questa specie e d'altra parte non mi risulta che essa sia stata raccolta con operaie e poi ridescritta, ma per me è evidente che l'esemplare del Bottego non è la ♀ del *C. erythromelas* e pertanto di questa do la descrizione.

Statura in generale eguale a quella dell'operaia massima o di poco più piccola; colore come in questa, però il rosso scuro nel davanti del capo nella ♀ è limitato solo al margine della bocca: scultura molto simile, noto solo di differenza che la punteggiatura del torace e del gastro mi sembra più fine. Il capo

<sup>(1)</sup> C. Emery. — Formiche raccolte dal Cap. V. Bottego nella regione dei Somali. Ann. Mus. Civ. Storia Natur. di Genova, Serie 2<sup>a</sup>, Vol. XVII, 1896.

<sup>(2)</sup> Esplorazione del Giuba e dei suoi affluenti compiuta dal Cap. V. Bottego durante gli anni 1892-93 ecc. ecc. Risultati zoologici: Formiche per C. Emery. Questi Annali, serie 2<sup>a</sup>, vol. XV, 1895.

è largo quanto il torace, con troncatura assai meno accentuata che non nella ♀ massima. La faccia basale dell'epinoto è leggermente impressa posteriormente e forma colla discendente un angolo a spigolo ottuso. La squama è eguale a quella dell'♀ massima e fornita dello stesso numero di setole.

Ali tinte di giallognolo, la nervatura è fulva e lo stigma è bruno. Lunghezza mm. 9,8 - 10.

*Polyrhachis (Myrma) gagates* F. Sm. — Una ♂ e una ♀ raccolte a N. E. Kenia.

*Polyrhachis (Myrma) schistacea* ssp. *rugulosa* Mayr. — Una ♂ di Bulesa sul fiume Gwasso Njiro (Africa or. ingl.).

*Polyrhachis (Myrma) viscosa* F. Sm. — Due ♂ ♂ di Waju e tre ♀ ♀ di Bidi Scionde.

*Chiavari, ottobre 1927 (Anno V).*